

CONSIGLIO UNIONE TERRE D'ACQUE

(04 dicembre 2014)

Lo scenario normativo attuale impone ai Comuni sotto i 5 mila abitanti di non agire più da soli.

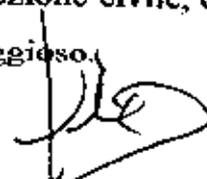
I nostri Comuni hanno sperimentato, ormai da mesi, la gestione associata delle funzioni amministrative mediante convenzioni. Ne hanno constatato difficoltà, fatiche e illogicità: uffici costretti ad unificarsi devono lavorare rispondendo a centri decisionali (sindaci, giunte, consigli) e utilizzando strumenti che restano distinti (regolamenti, gare, contratti, prassi). L'Unione tra comuni costituisce non l'unico, ma certo il più deciso e risolutivo strumento per superare le contraddizioni della fase attuale.

L'obbligo di unirsi, imposto ai piccoli comuni dalle norme odierne, può essere vissuto come opportunità, non come vincolo. Un riassetto radicale, tramite l'Unione, può consentire una positiva riorganizzazione della macchina e delle funzioni amministrative.

L'obiettivo non è tanto realizzare economie e risparmi nel breve periodo, ma razionalizzare, specializzare e rendere più efficaci ed efficienti, nel medio e lungo periodo, le componenti della struttura amministrativa: un traguardo ambizioso per offrire servizi migliori ai nostri concittadini.

La prospettiva dell'Unione rappresenta una opportunità per valorizzare in modo coordinato le risorse ambientali (e le attività economiche, sociali e culturali ad esse legate) che contraddistinguono i nostri paesi, anche provando a impostare su scala più ampia azioni di promozione del territorio.

Certamente lo spirito di collaborazione che storicamente ha contraddistinto i nostri comuni in diversi ambiti (scuola, fognatura, acquedotto, protezione civile, ecc.) deve trovare nell'Unione uno sviluppo istituzionale organico e coraggioso.



Il percorso che ha portato alla nascita dell'Unione Terre d'Acque è stato molto importante ed altrettanto importante è il lavoro che ci attende. La nascita dell'Unione Terre d'Acque è stata indotta da una legge per razionalizzare costi e migliorare i servizi del territorio ma in realtà nel caso dell'Unione Terre d'Acque si è fatto molto di più perché si è deciso che questi territori vogliono condividere un destino comune.

Certamente speriamo che questo destino possa essere condiviso anche dagli altri Comuni della Bassa, che hanno fatto una scelta diversa.

Poniamo altresì l'attenzione in particolare sulla necessità di riuscire a saper guidare e valorizzare il percorso di trasformazione del governo locale e della rappresentanza dei cittadini, evidenziando come la ricerca di unificare i servizi, ridurre costi e organizzare investimenti, permetterà di acquisire maggior consapevolezza anche su risorse, necessità e opportunità.

Il tema della perdita della propria identità può spaventare e preoccupare molti cittadini e amministratori (anche se con l'Unione non vi è nessuna perdita di identità). Non dobbiamo sottovalutare i valori di attaccamento al proprio territorio, alle proprie origini e alla propria storia. Storia che nessuno può cancellare, il passato non si cambia ma si studia, si approfondisce e se ne coltiva la memoria propria come percorso indistruttibile nella costruzione del nostro futuro. L'identità è fatta dal tessuto sociale, dalle persone, dai fatti che contraddistinguono la vita quotidiana che nessuno intende modificare. Uno spazio importante di questo studio vogliamo sia dedicato alla risorsa data dai Municipi, intesi come aree territoriali aperte ai cittadini, che saranno rappresentativi dei nostri attuali territori. Dobbiamo favorire la partecipazione e mantenere sui diversi territori i punti di riferimento attualmente dati dai singoli Comuni, con particolare attenzione alle fasce anziane della popolazione che sono più ostacolate negli spostamenti e nell'utilizzo dei moderni supporti informatici, che invece agevoleranno sempre più i contatti e le comunicazioni tra Cittadino ed Ente per il pubblico delle nuove generazioni.

La capacità di essere parte attiva del cambiamento dipende anche dalla volontà di superare campanili e di investire sulla partecipazione a tutti i livelli.

